

Sintassi del nuovo linguaggio: la sperimentazione

Federica Paradisi

Biblioteca nazionale centrale di Firenze

Le fasi del lavoro

Il lavoro di sperimentazione del modello sintattico proposto dallo studio di fattibilità, ha costituito l'altra fase fondamentale del lavoro sul *Nuovo soggettario*. È stato svolto da un piccolo gruppo, composto da un bibliotecario della Bibliografia nazionale italiana (Maria Chiara Giunti) e tre dei collaboratori a progetto che già lavoravano alla costruzione del Thesaurus: Gabriella Di Cagno, Carolina Santoni, Claudia Serra; l'intero lavoro di sperimentazione è stato coordinato da chi scrive. Alberto Cheti e Stefano Tartaglia hanno dato la loro consulenza.

Gli scopi di questa fase del lavoro sul Prototipo del *Nuovo soggettario* sono stati essenzialmente:

- testare quanto il modello teorico proposto nello studio preliminare fosse fattibile;
- arrivare alla scrittura delle norme;
- corredare di nota sintattica una parte dei termini del Thesaurus, ossia di indicazione pragmatica e morfologica circa l'espressione di singole specifiche situazioni nelle quali incorrevano dei termini problematici ai fini del loro impiego sintattico. La nota sintattica è la componente più direttamente legata all'indicizzazione dei documenti e dunque strettamente legata alla sperimentazione; tuttavia è bene ribadire che si tratta di particolari istruzioni, a corredo di termini del vocabolario, che hanno lo scopo di chiarire l'applicazione di regole di validità generale a singoli termini. Non si deve incorrere in equivoco come è stato per il vecchio *Soggettario*, ove la prassi aveva portato alla creazione di criteri "ad hoc", ciascuno dei quali aveva un'efficacia parziale, non essendo applicabile alla generalità dei concetti;
- presentare un campione di stringhe per la *Guida*, come esemplificazione autorevole del nuovo linguaggio.

Senza voler entrare nei dettagli di ogni singola operazione e di ogni singola scelta – dettagli organizzativi pur interessanti – darò un'idea di come è stato affrontato que-

sto lavoro, che ha avuto una durata limitata (4 mesi di lavoro uomo), e che ha dato quindi luogo a soluzioni suscettibili di futuri approfondimenti e aggiustamenti.

Per avviare la sperimentazione sulla sintassi si è dovuto attendere che il lavoro sul vocabolario controllato fosse abbastanza consolidato, anche per avere a disposizione un certo quantitativo di termini normalizzati. Il lavoro nella sua prima fase non è stato condotto direttamente sui documenti, ma sono stati scelti dall'Elenco di base¹ i termini riconosciuti come più interessanti per l'applicazione dell'analisi dei ruoli sintattici, selezionando in particolare quelli che presentavano nella tradizione della BNI un impiego sintattico difforme da quello previsto dalle nuove norme. Il lavoro ha riguardato una scelta di termini del vocabolario controllato che si andava costruendo ed è stato pertanto condotto su specifici casi bibliografici.

Per ciascun termine sono state recuperate le relative stringhe BNI (almeno tutte quelle che presentavano una ricchezza di potenziali ruoli sintattici) e, per ciascuna stringa, le notizie bibliografiche collegate. Dovendo ricostruire enunciati di soggetto senza documenti alla mano, sono state prese in particolare considerazione quelle i cui elementi (stringhe di soggetto, titolo, complemento del titolo ed eventuali informazioni aggiuntive), fossero sufficientemente chiari ai fini della formulazione dell'enunciato. Ricostruito l'enunciato, sono state compiute le operazioni previste per la costruzione della stringa, applicando le norme proposte dallo studio di fattibilità.

Il limite di questa prima fase del lavoro è stato la difficoltà di ricostruire un enunciato attendibile, basato unicamente sugli elementi catalografici, prescindendo quindi dall'analisi diretta del documento.

Per questo nella seconda fase della sperimentazione, il lavoro è stato condotto direttamente su una certa quantità di documenti da trattare per un fascicolo della Bibliografia nazionale italiana.

In tutto sono state prodotte 670 schede di esempi dai quali sono emersi problemi che hanno dato luogo a interessanti spunti di discussione e riflessione sul piano della teoria e della prassi.

Principi e criteri applicati nell'intero lavoro sono stati quelli illustrati nella *Guida*. Il gruppo si è misurato con un nuovo approccio: con la ricchezza del linguaggio basato sul modello analitico-sintetico, con la possibilità di organizzare concetti e termini su due piani distinti e complementari – quello della semantica (il vocabolario) e quello della sintassi –, di analizzare l'enunciato (discorso) secondo le funzioni logiche svolte dai concetti nella definizione del soggetto, codificandole nello "schema dei ruoli" e nella definizione di un ordine di citazione standard basato su norme, perseguendo specificità, coesistenza ed esaustività.

I riferimenti sono stati:

- la Norma ISO 5963-1985 per l'analisi concettuale;² naturalmente anche la scheda bibliografica, con i suoi accessi primari e secondari e con le sue note di completamento, ha offerto indicazioni utili per l'individuazione del soggetto. È stata tenuta sempre presente anche la

tradizione di analisi della Bibliografia nazionale italiana. In questa fase non sono state rivedute le scelte della BNI, in attesa di una futura revisione delle nostre politiche di indicizzazione;

- lo studio di fattibilità, per la parte relativa alle raccomandazioni per l'elaborazione delle norme del *Nuovo soggettario*;³
- la *Guida* GRIS, dal momento che il nuovo linguaggio fa riferimento al modello sintattico in essa elaborato;⁴
- *Subject cataloging manual. Subject headings, Library of Congress*, utile strumento di confronto per alcune particolari soluzioni, anche se di natura diversa rispetto al linguaggio che andavamo costruendo;⁵
- *PRECIS. A manual of concept analysis and subject indexing*, London, British Library, 1985;
- specifiche istruzioni sulle procedure da seguire nel lavoro.

Allo scopo di facilitare l'analisi dei ruoli e il controllo dei casi bibliografici, è stata adottata una scheda di lavoro (fig. 1), in cui registrare, per ogni documento, le di-

Fig. 1

Foglio di lavoro per la sperimentazione sintattica		
N. _____	Sigla operatore: _____	Identificativo del record: _____
<i>Analisi concettuale:</i>		

<i>Enunciato di soggetto:</i>		

<i>Analisi dei ruoli:</i>		
		PARTE PROPRIETÀ
CONCETTO CHIAVE		
ELEMENTO TRANSITIVO		
AGENTE		
STRUMENTO		
BENEFICIARIO		
LUOGO		
TEMPO		
FORMA INTELLETTUALE		
CASO		
FORMA BIBLIOGRAFICA		
DESTINAZIONE		
FORMA MATERIALE		
<i>Stringa di soggetto:</i>		

<i>Osservazioni e note:</i>		

<i>Vocabolario:</i>		

verse fasi e operazioni del processo d'indicizzazione, compresa l'analisi concettuale, molto più analitica rispetto all'enunciato e se utile a darne conto. La scheda riflette lo schema dei ruoli nucleari e complementari. Sull'asse verticale sono disposti i ruoli primari e comple-

mentari, tranne la parte/proprietà indicata sull'asse orizzontale. I termini dell'enunciato sono disposti nella griglia in corrispondenza del ruolo assegnato; se è presente un termine che designa una parte/proprietà rispetto all'intero o al possessore, questo è registrato nella colonna parte/proprietà, sulla riga corrispondente al termine a cui è direttamente riferito (intero /possessore). Naturalmente, si possono avere più ricorrenze di uno stesso ruolo, così come più ricorrenze di parte/proprietà. La lettura della griglia da sinistra a destra dà l'ordine dei termini nella stringa di soggetto, scritta nella parte sottostante.

L'area osservazioni è riservata a segnalazioni sull'opportunità di chiarimento di ruoli e ordine di citazione, di necessità di nota sintattica per termini problematici ai fini del loro impiego sintattico; il campo vocabolario è riservato alle segnalazioni sul lessico, ossia alla proposta di termini del tutto nuovi per la strutturazione, oppure alla revisione sia morfologica che semantica di termini provenienti dal *Soggettario* e recuperati per l'espressione della stringa in questione. Qui di seguito proponiamo un esempio di scheda com-

Fig. 2

		PARTE/PROPRIETÀ	PARTE/PROPRIETÀ
CONCETTO CHIAVE	Letteratura italiana	Temi	Monumenti romani
TEMPO	Sec. 14.-19.		
Stringa di soggetto: Letteratura italiana – Temi : Monumenti romani – Sec. 14.-19.			

pletata (fig. 2) con i ruoli individuati nell'enunciato.

Il nucleo del soggetto è il tema delle antichità romane nella letteratura italiana, e tutto ciò è limitato da un arco di secoli, il tempo (ruolo complementare). Tra i due concetti Monumenti romani e Letteratura italiana, si verifica una relazione quasi generica (i monumenti romani stanno nella letteratura italiana come tema). Sia Temi che Monumenti romani, sono codificati nello schema dei ruoli come parte/proprietà, ossia ruolo da assegnare al termine che rappresenta l'elemento dipendente in una relazione di possesso.

Tra semantica e sintassi

Il lavoro sulla sintassi ha offerto anche un contributo di chiarimento al controllo del vocabolario (ad esempio congruità di note d'ambito, di categoria semantica, ecc.). In questo senso è stato proficuo il continuo contatto con il gruppo che lavorava alla costruzione del vocabolario. In alcuni casi possono esistere sovrapposizioni tra valenza sintattica e categoria semantica, cosicché quest'ultima è stata talvolta utilizzata come utile indicatore per l'individuazione nell'enunciato delle valenze sintattiche e delle funzioni logiche associate. Sebbene la valenza sintattica di un termine non possa essere derivata aprioristicamente dalla categoria semantica di appartenenza, la verifica alla luce di tutti i possibili ruoli sintattici che un termine poteva assumere all'interno delle stringhe ha portato a un approfondimento e arricchimento nella definizione di categorie e faccette di riferimento, ha permesso di far luce su ambiguità morfologiche che potevano e do-

vevano, alla luce delle nuove norme, essere risolte con soluzioni sintattiche, ad esempio nel caso dei termini composti.

Considerazioni finali

L'intero lavoro sulla sintassi ha permesso di ripensare alcune ipotesi elaborate dello studio di fattibilità e di modificarne certe soluzioni. Tuttavia la sperimentazione non ha consentito di approfondire sufficientemente la vasta complessità dei casi bibliografici. Infatti, com'è dichiarato nella *Guida*, alcune scelte nell'ordine di citazione, relative a casi particolari, si devono considerare ipotesi di lavoro più che il risultato di una pratica consolidata, e dovranno comunque essere sottoposte ad ulteriore verifica mediante una più estesa applicazione del metodo.

È importante evidenziare i risultati di questa sperimentazione:

- verifica e conferma della validità dei principi di base;
- ripensamento e modifica di alcune ipotesi elaborate nell'ambito dello studio di fattibilità;
- individuazione di scelte che, pur nel rispetto dei principi di base, semplificassero gli aspetti più complessi; tutto è stato fatto nell'ottica di elaborare un sistema che puntasse a soluzioni semplici, senza per questo tradire principi e norme;
- verifica positiva del requisito di base, sempre ribadito, della insegnabilità e apprendibilità del metodo, perché fondato su norme: non implicite o derivate dall'uso prevalente, ma esplicite, organiche, elaborate nella fase di implementazione del linguaggio. La loro coerenza e semplicità sono appunto le condizioni per l'insegnabilità del linguaggio e per la sua applicabilità. ■

Note

¹ Per Elenco di base, più volte citato nel corso di questa giornata di presentazione, si deve intendere l'elenco delle nuove voci di soggetto impiegate dalla BNI dal 1985 al 2005 (alcune parzialmente pubblicate come aggiornamento al *Soggettario* del 1956, ma prive di corredo semantico), da cui si è partiti per la costruzione del Thesaurus.

² INTERNATIONAL ORGANIZATION FOR STANDARDIZATION, *Documentation, methods for examining documents, determining their subjects, and selecting indexing terms = Documentation, méthodes pour l'analyse des documents, la détermination de leur contenu et la sélection des termes d'indexation*, [Geneva], International Organization for Standardization, 1985.

³ BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE DI FIRENZE, *Per un nuovo Soggettario. Studio di fattibilità sul rinnovamento del Soggettario per i cataloghi delle biblioteche italiane*, commissionato dalla BNCF alla Ifnet Firenze, realizzato dal Gruppo di progetto per il rinnovamento del Soggettario, Milano, Editrice Bibliografica, 2002.

⁴ ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE, GRIS GRUPPO DI RICERCA SULL'INDICIZZAZIONE PER SOGGETTO, *Guida all'indicizzazione per soggetto*, Roma, AIB, rist. 2001, <<http://www.aib.it/aib/gris/gris.htm>>.

⁵ *Subject cataloging manual. Subject headings*. 5. ed. Wahington, D.C., Library of Congress, Cataloging Distribution Service, 1996-2004, (stampa 2005).